



COMUNE DI SOLERO



**Regione
Lombardia**

FORESTAZIONE CORRIDOIO ECOLOGICO SECONDARIO IN SOLARO

Bando per il finanziamento di infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità - 2021 D.d.u.o. 10 marzo 2021, n. 3304

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE GENERALE

QUADRO ECONOMICO

CRONOPROGRAMMA

ELENCO ELABORATI

DICEMBRE 2022

redatto	fm
approvato	GS

INDICE

01 /	PREMESSA.....	4
02 /	DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE ADOTTATA.....	4
02.1 /	STATO DI FATTO E INQUADRAMENTO TERRITORIALE	4
02.2 /	SISTEMAZIONE PAESAGGISTICA E FORESTALE	6
03 /	CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI E DEI MATERIALI, ASPETTI GESTIONALI	6
03.1 /	PREESISTENZE	6
03.2 /	VEGETAZIONE E SISTEMAZIONI PAESAGGISTICHE	6
03.3 /	ARREDI, GIOCHI, ATTREZZATURE e pavimentazioni.....	6
03.4 /	PIANO DI GESTIONE E MANUTENZIONE.....	7
03.5 /	GESTIONE DEI MATERIALI E CANTIERIZZAZIONE.....	7
04 /	INDAGINI, VINCOLI, INTERFERENZE.....	7
04.1 /	ESITO DELLE INDAGINI E VINCOLI	7
04.2 /	DISPONIBILITÀ DI AREE ED IMMOBILI, ACQUISTI DI AREE	7
04.3 /	DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI E ALLACCIAMENTI.....	8
04.4 /	INTERFERENZE.....	8
05 /	RISPONDENZA ALLE PRIORITÀ DEL BANDO	8
05.1 /	PRIORITÀ IN BASE ALLA NATURA DEL RICHIEDENTE	8
05.2 /	PRIORITÀ IN BASE AL COINVOLGIMENTO	8
05.3 /	PRIORITÀ IN BASE AL cofinanziamento	8
05.4 /	PRIORITÀ IN BASE ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	8
05.5 /	PRIORITÀ IN BASE ALLA SCALA TERRITORIALE D'INTERVENTO	9
05.6 /	PRIORITÀ IN BASE ALLA SUPERIFICIE	9
05.7 /	PRIORITÀ FORESTALE.....	9
05.8 /	PRIORITÀ SECONDO INDICE DI BOSCOSSITÀ.....	9
05.9 /	PRIORITÀ AGRICOLA.....	9
05.10 /	PRIORITÀ AMBIENTALE	10
05.11 /	PRIORITÀ SECONDO INDICE DI ANTROPIZZAZIONE	10
06 /	VERIFICA DEI REQUISITI DEL BANDO per il finanziamento di infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità - 2021 D.d.u.o. 10 marzo 2021, n. 3304	10
06.1 /	VERIFICA RISPETTO AL CAPITOLO DEL BANDO A.5.1 <i>Impegni essenziali</i>	10
06.2 /	VERIFICA RISPETTO AL CAPITOLO DEL BANDO A.5.2 <i>Impegni ACCESSORI</i>	11
06.3 /	VERIFICA RISPETTO AL CAPITOLO DEL BANDO A.5.3 <i>LIMITI E DIVIETI</i>	11
07 /	QUADRO ECONOMICO	13
08 /	PREZZARIO DI RIFERIMENTO	14
09 /	CRONOPROGRAMMA	14
10 /	ELENCO ELABORATI	14

01 / PREMESSA

Il comune di Solaro si candida al *Bando per il finanziamento di infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità* per riforestare un'area di 5,4 ha situata al di fuori del centro urbano di Solaro e all'interno del paesaggio agrario dell'area metropolitana di Milano. Lo scopo del progetto è sicuramente quello di partecipare attivamente con opere di riforestazione alla rete ecologica provinciale e regionale dell'area metropolitana milanese e della regione Lombardia.

02 / DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE ADOTTATA

Il progetto è costituito basicamente da nuove aree di forestazione, vaste aree destinate a prati stabili, nuovi filari alberati e nuove siepi campestri plurifilare. In aggiunta a queste opere con fini naturalistici verranno realizzate opere destinate a favorire la fruizione dell'area. La fruizione dell'area sarà sicuramente limitata per non contrastare lo sviluppo floristico e ecologico dell'intera area.

02.1 / STATO DI FATTO E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area in questione, su scala regionale e nazionale, non risulta essere soggetta a vincoli paesaggistici regionali e nazionali.

Da PGT l'area è rappresentata per la maggior parte come un'area a uso agricolo e minoritariamente nella parte Sud-Est da un'area di interesse pubblico. A seguito della comunicazione del Comune di Solaro, il quale sostiene che la variante per la possibile realizzazione della nuova S.P. 527 Bustese, che andava ad attraversare l'intera area nella parte settentrionale (in fase di progettazione definitiva), è stata stralciata dalle previsioni del nuovo PTM in quanto non più ritenuta necessaria. Il comune sta infatti redigendo il nuovo PGT che si adeguerà a tali indicazioni e quindi andrà ad eliminare la previsione della nuova S.P. 527.

Facendo riferimento invece al Piano Territoriale Metropolitano (PTM) della Città Metropolitana di Milano l'area appartiene a un varco e al corridoio ecologico Groane-Lura, entrambi appartenenti alla rete ecologica provinciale.

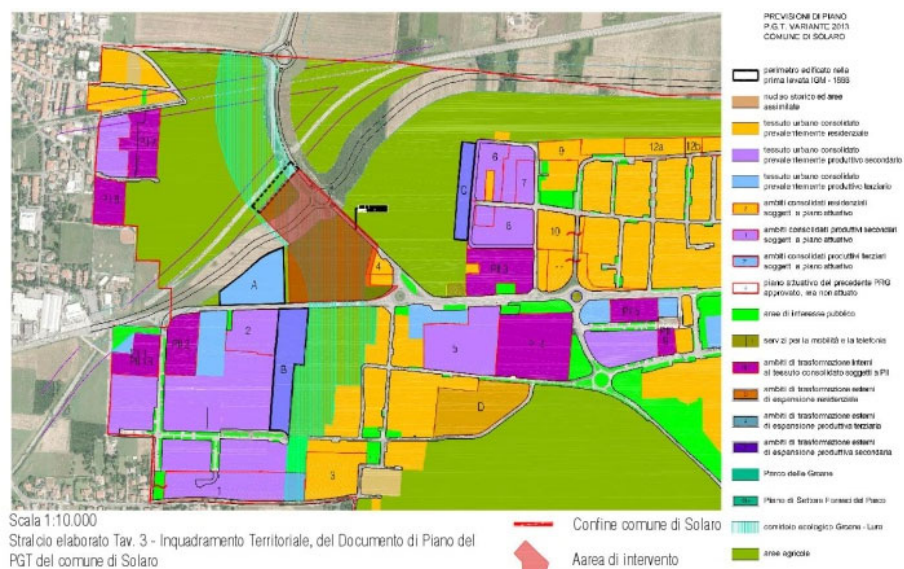
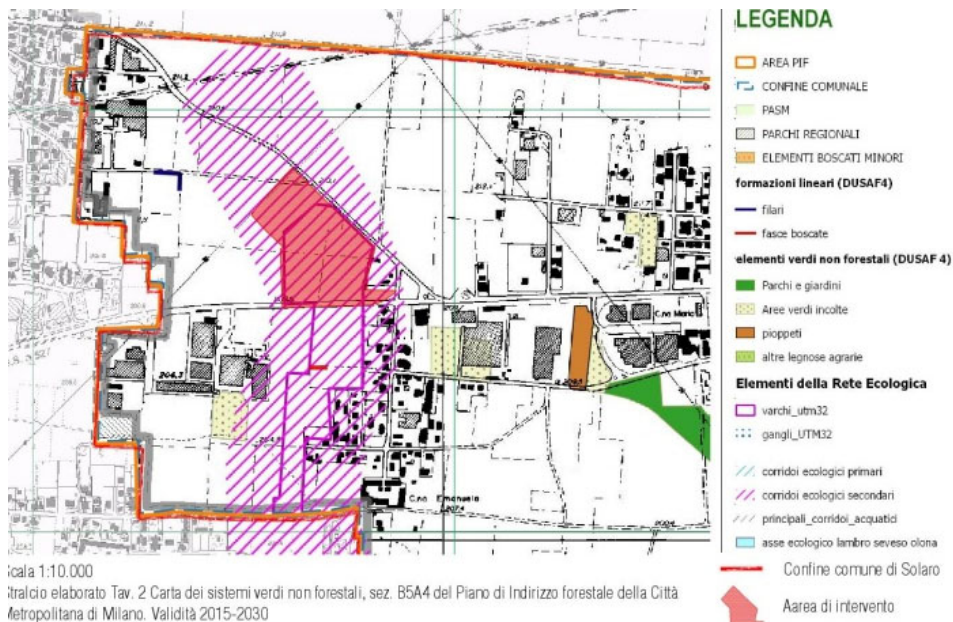
Ci troviamo inoltre all'interno di una zona di ampliamento della superficie boscata inclusa nel PIF. Infatti, in queste aree delimitate dal PIF, il PTM si pone come obiettivo l'aumento del 25% della superficie boscata attuale. Facendo riferimento a ciò che afferma il PIF:

dal punto di vista strategico l'individuazione delle aree di rimboschimento costituisce una scelta di grande rilevanza. Le modalità di realizzazione dell'ampliamento sono definite, anche in base alle priorità indicate dal PTM:

- 1. nell'ambito della rete ecologica in corrispondenza dei **varchi funzionali ai corridoi ecologici**;*
- 2. nell'ambito della realizzazione dell'iniziativa afferenti al Progetto "Sistemi Verdi";*
- 3. nell'ambito di comuni con superficie forestale < 5 ha e/o percentuale < al 5%;*
- 4. come strumento di mitigazione delle opere infrastrutturali di rilevanza sovracomunale.*

Vediamo quindi come sono di grande interesse del PIF, a fini di ampliamento di superfici boscate, gli elementi della rete ecologica provinciale, specialmente varchi e i corridoi ecologici, designati dal PTM, di cui l'area di progetto ne fa parte.

L'area è inoltre attraversata da due linee aeree di elettrodotti e confini sul lato OVEST con la linea delle Ferrovie Nord Saronno-Seregno e una futura area ad uso commerciale, a EST con una zona residenziale e con la pista ciclopeditone della via per Saronno, a SUD con la SP527.



02.2 / SISTEMAZIONE PAESAGGISTICA E FORESTALE

L'area verrà maggioritariamente destinata a forestazioni (56%). Alcune aree occuperanno invece siepi plurifilari (2%) con fini mitigatori e altre, in corrispondenza di zone in trasformazione o di elettrodotti, verranno invece occupate da estensioni di prati stabili (36%). Verranno inoltre inseriti dei filari di alberi (5%) per creare delle linee direttrici che trovano un dialogo formale con il paesaggio agricolo circostante. Nella zona a Ovest adiacente alla futura zona commerciale verranno inseriti degli elementi di arredo e diventerà quindi una zona fruibile strettamente collegata alle attività commerciali. Non andrà quindi a disturbare lo sviluppo ecologico delle nuove aree forestate.

03 / CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI E DEI MATERIALI, ASPETTI GESTIONALI

03.1 / PREESISTENZE

L'area presenta una grande zona agricola in funzione e quindi non esistono particolari preesistenze né arboree né arbustive. Solamente nell'area a Sud Est che è già di proprietà del comune di Solaro esiste un piccolo e isolato filare di *Carpinus betulus*.

03.2 / VEGETAZIONE E SISTEMAZIONI PAESAGGISTICHE

Le opere di forestazione che occupano il 56% dell'area interessata verranno realizzate con un sesto di impianto di 1600 piante/ha, nelle quali il 70% sarà costituito da specie arboree e il 30% da specie arbustive. Le specie arboree e arbustive selezionate fanno certamente parte dell'elenco fornito dal bando nell'allegato 10 e sono chiaramente queste ultime autoctone.

Le siepi campestri plurifilari (2% dell'area totale) saranno costituite da tre file e quindi occuperanno una larghezza globale di 8 metri. Le file saranno composte soprattutto da specie arbustive (80 %) tranne che per la fila centrale in cui ci saranno anche specie arboree (20%) che avranno una distanza minima di 10 mt l'una dall'altra.

Esistono inoltre delle superfici (5%) che sono destinate alla creazione di filari alberati monospecifici. Il sesto d'impianto, come definisce il bando, sarà di 8 mt e sarà caratterizzato da 82 specie autoctone come *Fraxinus excelsior*, *Prunus avium*, *Tilia cordata*. Si consideri che ogni filare impegna una larghezza di 4 metri. La fornitura sarà per 66 alberi con circonferenza di 13/14 cm e per i restanti 16 di 21/25 cm. Tutte le alberature dei filari saranno correlate con i rispettivi elementi protettivi di tutoraggio e disco pacciamante.

Tutta la superficie rimanente (36%) sarà trattata con prati stabili e rappresenterà lo spazio senza strato arboreo arbustivo, dando un valore aggiuntivo all'intera superficie dal punto di vista della biodiversità.

Tutte le piantine forestali fornite dovranno chiaramente essere prodotte con materiale della stessa regione di provenienza dell'area in cui si effettua l'intervento. Le piante utilizzate devono essere originate da seme per garantire la variabilità genetica. Sarà oggetto di calcolo anche l'aggiunta di rete protettiva, cannuccia in bamboo e disco pacciamante per ogni piantina forestale.

03.3 / ARREDI, GIOCHI, ATTREZZATURE E PAVIMENTAZIONI

L'area in prossimità della zona commerciale (Area A) pur non facente parte del Corridoio ecologico secondario di cui alle norme del PTM, sarà anch'essa comunque forestata secondo il progetto qui proposto e inoltre sarà adibita a zona di sosta fruibile con delle attrezzature quali sedute, tavoli da picnic e cestini portarifiuti. Il progetto predispone inoltre per quest'area destinata alla fruizione dei percorsi in calcestruzzo di 2,5 mt di larghezza che permetteranno l'accessibilità all'area sia dalla strada SP527 che dalla zona commerciale. Detti interventi sono ricompresi nella progettazione definitiva ma stralciati dal quadro economico in quanto non sono oggetto di finanziamento del bando in questione ma saranno realizzati direttamente dall'Attuatore del piano commerciale (soggetto co-finanziatore).

03.4 / PIANO DI GESTIONE E MANUTENZIONE

Vedi elaborato Piano di manutenzione.

03.5 / GESTIONE DEI MATERIALI E CANTIERIZZAZIONE

Non sono necessarie estensioni della cantierizzazione né aree logistiche al di fuori del perimetro dell'area interessata dal progetto.

La gestione dei materiali comunque verrà effettuata ai sensi di legge (in part. D.lgs. 152/06 e indicazioni Min. Ambiente prot. 0013337 del 15/5/14).

Il terreno sarà accuratamente scoticato, la frazione di coltura superficiale sarà conservata per il successivo riutilizzo all'interno delle aree verdi.

La realizzazione delle opere previste comporta interventi di diversa tipologia:

- o Opere di tipo agricolo/forestale, da giardiniere riguardanti gran parte della superficie.
- o Opere d'arredo.
- o Opere manutentive per la parte verde del progetto.

I lavori saranno organizzati per il Parco sostanzialmente in tre fasi:

- o Prima fase / piantagione, da effettuare nei periodi stagionali più appropriati e opere a verde;
- o Seconda fase / completamento, finiture varie e arredi;
- o Terza fase / manutenzione di 3 anni.

Relativamente alla programmazione dei lavori vedasi anche il Cronoprogramma riportato nel seguito.

04 / INDAGINI, VINCOLI, INTERFERENZE

04.1 / ESITO DELLE INDAGINI E VINCOLI

Le indagini sullo stato dei luoghi sono state effettuate principalmente mediante sopralluoghi e rilievo fotografico oltre che attraverso studi specifici delle varie cartografie di riferimento.

Risulta dunque quanto segue:

- *Vincoli paesaggistici e altri vincoli ambientali, storici e archeologici.*
Sono stati riscontrati su scala provinciale (PTM) i vincoli di varco e corridoio ecologico Groane-Lura.
- *Geologia e indagini geologico/geotecniche.*
Non è stato riscontrato nessun rischio idrogeologico.
- *Idrogeologia e Indagini e valutazione dei vincoli idrogeologici e idraulici.*
Non è stato riscontrato nessun rischio idrogeologico.
- Interferenza con la variante per la S.P. 527 Bustese che nel PGT attraversa l'intera area nella parte settentrionale

04.2 / DISPONIBILITÀ DI AREE ED IMMOBILI, ACQUISTI DI AREE

Le superfici che costituiscono l'area di progetto, con riferimento alla tavola D.04 sono:

- o *Foglio 2 Particella : 90 (parte).*
Area **A** di proprietà privata adiacente a un piano attuativo di un'area commerciale. L'area **A** è in fase di acquisizione da parte del Comune di Solaro e i lavori materiali eseguiti in quest'area saranno interamente finanziati dall'area commerciale adiacente a totale cura e spese dell'attuale proprietario.
- o *Foglio 1 Particella: 142 (parte) Foglio 2 Particella : 90 (parte).*
Area **B** di proprietà privata e in fase di acquisizione da parte del Comune di Solaro.
- o *Foglio 2 Particella : 22 (parte).*
Area **C** di proprietà del Comune di Solaro.

Le aree **A, B e C** sono collegate fra loro e non esiste nessun elemento che interrompa la continuità delle superfici.

04.3 / DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI E ALLACCIAMENTI

Per le opere di progetto non sono attualmente previsti allacciamenti ai servizi pubblici di rete.

04.4 / INTERFERENZE

Non risultano esserci interferenze con servizi pubblici di rete.

Rispetto all'esecuzione dei lavori si segnalano a livello urbano possibili ancorché normali interferenze di cantiere (rumore, pulizia strade, polveri e simili) che saranno oggetto di accurata gestione con le usuali procedure durante le fasi successive della progettazione.

Sarà naturalmente necessaria la chiusura al pubblico dell'area durante le fasi di realizzazione dei lavori.

Le opere di forestazione in progetto potranno trovare interferenze con la presenza di due linee aeree di elettrodotto. Si rispetteranno quindi le distanze necessarie per non causare tali interferenze.

05 / RISPONDERE ALLE PRIORITÀ DEL BANDO

Per l'accesso al finanziamento il suddetto Bando stabilisce dei punti in base a tipi di priorità che sono:

05.1 / PRIORITÀ IN BASE ALLA NATURA DEL RICHIEDENTE

Ricade chiaramente nella persona giuridica di diritto pubblico essendo lo stesso comune di Solaro a presentare la domanda.

05.2 / PRIORITÀ IN BASE AL COINVOLGIMENTO

Il progetto coinvolge 2 soggetti che sono rappresentati dal Comune di Solaro (proprietario dell'area C e futuro proprietario dell'area B) in qualità di capofila e dal proprietario delle aree confinanti (A e B). Il Soggetto privato si assume nell'ambito della convenzione urbanistica per la realizzazione di un piano terziario la responsabilità di finanziare a proprie spese l'area d'interesse fuori dal proprio Piano attuativo (area A) e a cedere la stessa al Comune dopo averla urbanizzata a proprio carico e spese oltre a cedere al Comune l'area B ad un prezzo convenuto a corpo pari ad euro 44.584,00 al fine della forestazione del Corridoio ecologico secondario, così come previsto dalle norme del PTM. Per attestare tale coinvolgimento sarà allegata al bando una scrittura privata in cui si evincano chiaramente gli impegni formalmente assunti dai soggetti.

05.3 / PRIORITÀ IN BASE AL COFINANZIAMENTO

Come afferma lo stesso bando sono ammissibili diverse forme di cofinanziamento da quello economico diretto, alla donazione, all'esecuzione materiale delle opere, purché supportate da idonea documentazione probatoria. Nel nostro caso la proprietà privata che partecipa al coinvolgimento parteciperà al finanziamento dell'esecuzione materiale delle opere.

05.4 / PRIORITÀ IN BASE ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Il progetto entra a pieni meriti nella tipologia **H** in quanto si sommano le tipologie **C + G**.

C - Sistema verde con bosco complementare: la superficie che deve essere destinata a soprassuolo forestale non può essere inferiore alla definizione di bosco di cui all'art. 42 comma 1 lettera a) della l.r.31/2008 (superficie pari o superiore a 2000 mq e larghezza non inferiore a 25 m) e non superiore o uguale al 70 % della superficie complessiva a progetto. La restante superficie può essere destinata a: - siepi, filari, fasce boscate e prati arbustati, macchie arboree; - prati umidi, stagni, canneti, cariceti, aree umide, ripristino di lanche e fontanili, rinaturalizzazioni spondali corsi d'acqua (esclusi interventi in alveo e consolidamenti se non a mezzo ingegneria naturalistica); - nuovi prati stabili.

Il progetto prevede infatti una superficie forestale che occupa il 56% della superficie complessiva. La restante superficie sarà destinata a siepi plurifilari, filari alberati e prati stabili.

G - Acquisto di terreni, nudi: da destinare alla realizzazione di interventi di cui alle tipologie da A, B, C e D. L'atto di compravendita deve riportare espressamente che l'acquisto della superficie è finalizzato alla realizzazione degli interventi indicati che dovranno essere direttamente conseguenti all'acquisto.

Il progetto prevede l'acquisto dell' area A+B (tavola D.04) che ha una superficie totale di 5.26 ha.

H = C + G: Spesa ammissibile non superiore a euro 400.000,00 (fermo restando la spesa massima ammissibile per singola tipologia di intervento che si intende attuare)

05.5 / PRIORITÀ IN BASE ALLA SCALA TERRITORIALE D'INTERVENTO

L'area di progetto è totalmente inclusa nel Comune di Solaro e non confina e rientra in altri comuni. Il progetto risulta quindi essere di scala comunale.

05.6 / PRIORITÀ IN BASE ALLA SUPERIFICIE

La somma delle aree (**A**=6631,27 mq + **B**=44583,17 mq + **C**=1807,43 mq) è pari a **5.3 ha**. Il progetto, appartenente alla tipologia H, risulta essere >3 ha.

05.7 / PRIORITÀ FORESTALE

L'area di progetto si trova, come già spiegato nel capitolo 02.01, in una zona di varco e di corridoio ecologico designata dal PTM. L'area è inoltre interessata da un ampliamento della superficie boscata prevista dal PIF.

Al capitolo 9.1.b. Ampliamento della superficie boscata, p. 40 del PIF si afferma quanto segue:

Il PTM si pone come obiettivo l'aumento del 25% della superficie attuale, nonché delle attuali condizioni di siepi e filari.[...]

Dal punto di vista strategico l'individuazione delle aree di rimboschimento costituisce una scelta di grande rilevanza.[...]

Le modalità di realizzazione dell'ampliamento sono definite, anche in base alle priorità indicate dal PTM:

- 1. nell'ambito della rete ecologica in corrispondenza dei varchi funzionali ai corridoi ecologici;**
- 2. nell'ambito della realizzazione dell'iniziativa afferenti al Progetto "Sistemi Verdi";**
- 3. nell'ambito di comuni con superficie forestale < 5 ha e/o percentuale < al 5%;**
- 4. come strumento di mitigazione delle opere infrastrutturali di rilevanza sovracomunale.**

Relativamente alla disponibilità dei terreni potranno essere utilizzati sia terreni di proprietà pubblica, previa dichiarazione di disponibilità, sia terreni di proprietà privata.

05.8 / PRIORITÀ SECONDO INDICE DI BOSCOITÀ

Secondo la delibera n. 2024 del 8.3.2006, ove non definito dal Piano di Indirizzo Forestale vigente - Dato tratto da PIF_CM_2016 pag. 22 -> **coeff. % = 13.71**

05.9 / PRIORITÀ AGRICOLA

L'intervento prevede la realizzazione diretta da parte delle imprese agricole e forestali. L'impegno ad affidare l'esecuzione degli interventi a imprese agricole o forestali è dichiarato nella domanda di accesso al finanziamento (allegato 1).

L'area di progetto è appartenente alle Aree vulnerabili ai nitrati (NVZ – nitrogen vulnerable zone) in riferimento alla L.R. n. 31/08 e relativo Programma d'Azione (D.G.R. 2 marzo 2020 n XI/2893), ai sensi della direttiva n. 91/676/CE -2020/2023.

05.10 / PRIORITÀ AMBIENTALE

L'area di progetto non ricade in nessuno degli ambiti a cui si riferisce questa tipologia di priorità. È unicamente partecipe a una rete ecologica provinciale.

05.11 / PRIORITÀ SECONDO INDICE DI ANTROPIZZAZIONE

L'area di progetto è interamente appartenente al comune di Solaro. Su riferimento dello Strato informativo "Destinazione d'uso dei suoli agricoli e forestali" disponibile sul Geoportale di Regione Lombardia, il comune di Solaro possiede un indice di antropizzazione uguale a **28**.

06 / VERIFICA DEI REQUISITI DEL BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI A RILEVANZA ECOLOGICA E DI INCREMENTO DELLA NATURALITÀ - 2021 D.D.U.O. 10 MARZO 2021, N. 3304

06.1 / VERIFICA RISPETTO AL CAPITOLO DEL BANDO A.5.1 IMPEGNI ESSENZIALI

Ai sensi dell'art A.5.1 del *Bando per il finanziamento di infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità - 2021 D.d.u.o. 10 marzo 2021, n. 3304*, per la realizzazione delle opere è necessario, pena decadenza totale dal finanziamento nel caso di accertata violazione, rispettare le seguenti condizioni:

1. garantire la completa copertura finanziaria del progetto d'intervento e/o dell'acquisto dei terreni, nel caso in cui l'importo complessivo del progetto superi l'importo delle spese ammissibili, di cui al paragrafo B.2. I cofinanziamenti devono essere garantiti da debita documentazione probatoria;
2. garantire piena disponibilità e accessibilità delle aree oggetto di intervento e relativa cantierabilità;
3. obbligo di non trasformazione delle superfici oggetto di intervento garantito da: a. atto pubblico notarile di vincolo reale ("di non trasformazione della superficie oggetto d'intervento") opponibile a terzi, registrato alla Conservatoria del Registro immobiliare, che dovrà essere presentato prima dell'inizio lavori a pena di decadenza del finanziamento. Questo vincolo dovrà essere trasferito agli eventuali eredi, o agli eventuali soggetti che dovessero subentrare in caso di morte del richiedente, di forme di grave impedimento, in caso di affitto, di vendita o altro, del fondo. Entro un anno dalla fine dei lavori dovrà essere presentata la voltura a catasto dell'atto citato e dell'eventuale cambio di categoria catastale; b. solo per i beneficiari pubblici di cui alla tipologia B) del paragrafo A.3: adozione di eventuali determinazioni di ordine urbanistico atte a rendere coerenti i propri strumenti di pianificazione con l'intervento proposto a finanziamento che dovranno essere presentate prima dell'inizio dei lavori all'Ufficio Istruttore, pena decadenza del finanziamento. La trasformazione comporta la decadenza del finanziamento ottenuto in proporzione alle superfici trasformate; la parte residua deve comunque raggiungere le dimensioni minime ammissibili, previste per tipologia di intervento, pena la decadenza dell'intero finanziamento;
4. garantire il mantenimento degli interventi realizzati (post finanziamento) e il ripristino dei medesimi, a proprie spese, nel caso di danni derivati da eventi imputabili a negligenza ed incuria da parte del richiedente stesso;
5. garantire la fruizione e l'accessibilità pubblica o comunque la funzione pubblica dell'opera finanziata e senza ricavo di alcun reddito dalla gestione dell'intervento;
6. i beneficiari pubblici di cui alla tipologia B) paragrafo A.3, devono: - non esercitare attività economica derivante dal materiale legnoso eventualmente prodotto con la presente agevolazione; - non esercitare alcun tipo di attività commerciale che possa derivare dall'attuazione degli interventi realizzabili con la presente agevolazione (ad esempio, locazione delle aree per attività ricreative, pesca, caccia, ecc. o di non fornire essi stessi tali attività sul mercato);
7. rispettare il divieto di cumulo degli aiuti di cui al successivo paragrafo B.1.1 e dichiarare, se ricorre il caso a mezzo dell'allegato 2, di avere/non avere richiesto per il progetto d'intervento proposto, finanziamenti da altre fonti di aiuto (es: misure del Programma di Sviluppo Rurale vigente). Nel caso di ammissione a finanziamento al presente bando, il richiedente dovrà comunicare l'opzione di finanziamento scelta entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione (a mezzo allegato 3);

8. garantire la realizzazione dell'intero progetto, anche in caso di variazione dei costi in corso d'opera, rispetto a quanto previsto all'atto della presentazione della domanda, fermo restando l'importo del finanziamento ottenuto;
9. le superfici di intervento non possono essere recintate, nemmeno con l'utilizzo di materiale vegetale, anche al fine di garantire la piena permeabilità ecologica delle aree interessate;
10. acquisire tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento prima dell'inizio dei lavori;
11. realizzare gli impianti vegetali secondo le caratteristiche di cui al successivo paragrafo B.2.1;
12. consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi per le verifiche dei S.A.L. e dello stato finale, nonché dei controlli ex post previsti al paragrafo D.4.2 effettuati dai soggetti incaricati al controllo;
13. garantire l'inizio dei lavori o l'acquisto dei terreni entro un anno dalla comunicazione di ammissione della domanda. Nel caso in cui non sia possibile il rispetto dei tempi soprarichiamati, per motivazioni non dipendenti dalla volontà del beneficiario è possibile presentare una richiesta di proroga come previsto al successivo par. D.3;
14. garantire inoltre l'ultimazione dell'intervento entro 3 anni dalla data di inizio dello stesso, con domanda di pagamento del saldo che deve essere presentata entro un anno dalla fine dei lavori. Nel caso in cui non sia possibile il rispetto del termine sopraindicato (solo per la domanda di pagamento) per motivazioni non dipendenti dalla volontà del beneficiario, è possibile presentare una richiesta di proroga come previsto al successivo par. D.3;
15. garantire la presentazione della domanda di pagamento per le manutenzioni entro un anno dall'ultimazione della singola annualità di manutenzione. Nel caso in cui non sia possibile il rispetto del termine sopraindicato, per motivazioni non dipendenti dalla volontà del beneficiario è possibile presentare una richiesta di proroga come previsto al successivo par. D.3;
16. assumere, in caso di ammissibilità, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, come da allegato 3.

06.2 / VERIFICA RISPETTO AL CAPITOLO DEL BANDO A.5.2 IMPEGNI ACCESSORI

Ai sensi dell'art. A.5.2 del *Bando per il finanziamento di infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità - 2021 D.d.u.o. 10 marzo 2021, n. 3304*, per la realizzazione delle opere è necessario, pena decadenza totale dal finanziamento nel caso di accertata violazione, rispettare le seguenti condizioni:

1. Gli impegni accessori riguardano le cure colturali previste dal piano di impianto e gli interventi previsti dal piano di manutenzione triennale. Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale del contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi legali maturati, sempreché non comporti l'inefficacia dell'intervento nel suo complesso, causa di decadenza totale. In caso di mancato rispetto degli impegni accessori il contributo viene ridotto in base alla stima dei costi degli interventi non realizzati, maggiorato della stima dei costi effettivi per il ripristino della condizione di progetto, oltre una penale del 10 % dell'importo complessivo come sopra determinato.

06.3 / VERIFICA RISPETTO AL CAPITOLO DEL BANDO A.5.3 LIMITI E DIVIETI

Ai sensi dell'art. A.5.3 del *Bando per il finanziamento di infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità - 2021 D.d.u.o. 10 marzo 2021, n. 3304*, per la realizzazione delle opere, pena decadenza totale del finanziamento nel caso di accertata violazione, non possono essere finanziati:

1. gli interventi iniziati prima della comunicazione di ammissione a finanziamento;
2. le industrie collegate alla silvicoltura, all'estrazione del legno a scopo commerciale, al trasporto del legname o alla trasformazione del legno o di altre risorse forestali in determinati prodotti o a fini di produzione energetica;
3. l'abbattimento di piante destinato principalmente all'estrazione del legno a scopo commerciale e il ripopolamento con alberi equivalenti;

4. l'impianto di bosco ceduo a rotazione rapida, abeti natalizi e specie a rapido accrescimento, anche per uso energetico, e interventi e/o impianti a scopo prevalentemente produttivo (pioppeti, short rotation, specie pregiate al fine di realizzare impianti di arboricoltura da legno);
5. gli interventi che possono comportare la riduzione della biodiversità, la lisciviazione dei nutrienti o che possano dare origine a problematiche a carico degli ecosistemi idrici naturali o di bacini idrici protetti;
6. materiali e attività di promozione e informazione che contengono riferimenti a determinati prodotti o produttori o che promuovono prodotti nazionali riferibili alla filiera bosco-legno;
7. materiali e attività di promozione e informazione di carattere generale;
8. gli interventi con un parere contrario espresso dall'ente gestore del sito "Natura 2000", che ha come oggetto le possibili conseguenze negative dell'intervento sulle zone facenti parte della rete "Natura 2000" (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale);
9. gli interventi con un parere contrario espresso dall'ente gestore del parco o della riserva naturale, che ha come oggetto le possibili conseguenze negative dell'intervento sull'area protetta o sulla scelta delle specie vegetali da utilizzare;
10. gli interventi in contrasto con le previsioni e prescrizioni dei piani di indirizzo forestale o dei piani di assestamento forestale approvati (art. 47 della l.r.31/2008);
11. gli interventi che prevedano l'impiego di specie che non rispettino le caratteristiche del paragrafo B.2.1 di provenienza non certificata nonché di specie esotiche invasive di cui alla l.r. n. 10 del 31 marzo 2008, o comunque non adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona e tali da non soddisfare requisiti ambientali minimi;
12. gli interventi che prevedono l'impiego di specie vietate per motivi fitosanitari dal Servizio Fitosanitario Regionale o delle competenti autorità fitosanitarie europee o nazionali;
13. studi, ricerche, pianificazione, programmazione, studi di fattibilità;
14. realizzazione ex novo di viabilità percorribile da mezzi motorizzati e sua manutenzione ordinaria e straordinaria;
15. giardini e relative attrezzature;
16. opere idrauliche (ad eccezione di quanto ammesso nella colonna "tipologia spese ammissibili" di cui al paragrafo B.2);
17. movimenti di terra non correlati direttamente alla realizzazione forestale o alle altre tipologie di interventi ammessi a finanziamento, con divieto di commercializzazione del materiale terroso e degli inerti derivanti dagli scavi, fermo i minimi previsti dalla normativa di settore;
18. opere di ingegneria civile (ad eccezione di quanto ammesso nella colonna "tipologia spese ammissibili" di cui al paragrafo B.2);
19. vivai e piantonai;
20. interventi di compensazione a seguito di trasformazione del bosco;
21. opere di compensazione dovute o prescritte per compensazione di impatti ambientali in genere;
22. gli interventi previsti da prescrizioni di natura urbanistica, o ambientali (cave, discariche, ecc.) o da impegni derivanti da lottizzazioni;
23. piste ciclo-pedonali;
24. strutture e infrastrutture in genere;
25. gli interventi ricadenti nel tessuto urbano consolidato e non connessi o collegabili al sistema del verde periurbano mediante canale ecologico acclarato tecnicamente e/o da strumento di pianificazione;
26. i rimboschimenti (rinnovazione artificiale secondo il r.r. 5/2007) in zone incendiate nei cinque anni successivi all'evento ovvero in presenza di parere contrario espresso dall'Ente competente ai sensi della Legge 353/2000 e interventi su soprassuoli interessati da incendi dove la rinnovazione naturale si è affermata sostituendo la vegetazione bruciata;
27. opere che non rientrano nelle tipologie di cui al paragrafo B.2;
28. interventi che prevedono una recinzione anche se realizzata con materiale vegetale;
29. gli interventi ricadenti nelle fasce A e nelle aree a rischio di esondazione molto elevato (Ee) del P.A.I., nonché nelle aree allagabili per piena frequente (P3/H) del Piano Gestione Rischio Alluvioni;
30. l'acquisto di superfici già boscate. L'inosservanza dei citati limiti e divieti comporta la non ammissibilità della domanda o la decadenza dal contributo.

07 / QUADRO ECONOMICO

A	Opere da appaltare		
A1	importo lavori soggetti a ribasso d'asta		
	lavori AREA B+C (finanziabili)	EUR	124.017,28
	manutenzioni AREA B+C (finanziabili)	EUR	45.875,41
	lavori e manutenzioni AREA A (CO-finanziate)		67.811,52
	Totale complessivo opere soggette a ribasso	EUR	237.704,21
	di cui finanziabili	EUR	169.892,69
A2	oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		
	Oneri per la sicurezza (finanziabili)	EUR	3.718,57
	Totale complessivo opere non soggette a ribasso	EUR	3.718,57
	Totale complessivo lavori e sicurezza	EUR	241.422,78
	di cui finanziabili	EUR	173.611,26
B	Somme a disposizione dell'amministrazione		
B1	IVA su importo lavori e sicurezza	22% EUR	53.113,01
a	IVA su importo lavori e sicurezza finanziabili	22% EUR	38.194,48
b	IVA su importo lavori e sicurezza co-finanziabili	22% EUR	14.918,53
B2	acquisizione delle aree - area B (44.583,17 mq)	EUR	44.584,00
B3	spese notarili	EUR	1.500,00
B4	spese generali ($\leq 12\%$ sulla spesa ammissibile)	EUR	29.664,62
a	spese tecniche (progettazione, direzione lavori, piano della sicurezza)	EUR	24.836,17
b	incentivo funzioni tecniche (2%)	EUR	4.828,45
B5	cassa 4% e IVA 22% spese tecniche	EUR	6.675,96
B6	imprevisti	EUR	5.539,63
	Totale somme a disposizione della Amministrazione	EUR	141.077,22
	TOTALE COMPLESSIVO A+B	EUR	382.500,00

N.B. Il quadro economico è stato compilato sulla base delle indicazioni fornite dalla stazione Appaltante

08 / PREZZARIO DI RIFERIMENTO

La stima del costo delle opere e delle manutenzioni per la redazione del quadro economico indicato nel capitolo 7 è stata fatta sulla base dei seguenti prezzi su indiscutibile indicazione della stazione appaltante:

- o Prezzario delle opere forestali di Regione Lombardia;
- o Prezzario opere pubbliche Regione Lombardia 2021.

09 / CRONOPROGRAMMA

		CRONOPROGRAMMA																			
		2022		2023												2024		2025		2026	
N°	LAVORAZIONE	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic							
1	ESECUZIONE DEI LAVORI																				
2	inizio lavori 12/01/2022		▲																		
3	fine lavori/termine massimo 12/01/2026																				
4	MANUTENZIONE con garanzia di fideiussione dopo la fine lavori															3 anni					

10 / ELENCO ELABORATI

ELABORATI DI TESTO

Relazione generale, quadro economico, cronoprogramma, elenco elaborati
 Capitolato speciale d'appalto
 Computo metrico estimativo
 Elenco prezzi unitari
 Piano di manutenzione
 Piano di sicurezza e coordinamento
 Fascicolo per la manutenzione dell'opera

ELABORATI GRAFICI

PROGETTO PAESAGGISTICO

E.01	Planimetria generale	scala
E.02	Sezioni generali	1:500
E.03	Schemi di impianto del verde	-
E.04	Dettagli costruttivi	1:20